# Metodologia del servizio sociale 3 (con Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale 3 e Laboratorio di “rielaborazione metodologica”)

# Modulo 1: Metodologia del servizio sociale III

## Prof.ssa Valentina Calcaterra

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso approfondisce i principi e la metodologia professionale del *community social work* nell’ambito della progettazione e realizzazione di interventi a valenza collettiva, a partire dalle pratiche di “lavoro sociale con i gruppi” (*groupwork*) fino a diversi ambiti e livelli di “co-progettazione relazionale” nei servizi sociali e nelle comunità locali.

Il Modulo include un Laboratorio di “rielaborazione metodologica” (prof.sa Federica Vezzoli) a partire dalle esperienze pratiche di *stage* condotte dagli studenti nei loro territori di riferimento, con la diretta supervisione di tutor universitari. È previsto inoltre un Laboratorio di “analisi di buone pratiche relazionali” (prof.ssa Francesca Megni) che vedono il diretto coinvolgimento di diretti interessati (utenti, familiari e cittadini *esperti per esperienza*).

**Risultati di apprendimento attesi**

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di esprimere un’adeguata riflessività professionale circa possibili pratiche innovative di “aiuto aperto”, promotrici di *empowerment* civico e di capitale sociale. Tali pratiche caratterizzano un Lavoro sociale esercitato nel vivo delle comunità locali, anche “al di fuori” dei contesti burocratici o manageriali delle Organizzazioni di welfare convenzionali. Sul piano applicativo, lo studente dovrà dimostrare adeguate capacità di cogliere significative preoccupazioni condivise nei territori di riferimento, nonché di promuovere reti comunitarie o nuovi movimenti sociali per fronteggiarle. In particolare, dovrà dimostrare di saper gestire la tecnica della “facilitazione relazionale” sia nella gestione di piccoli gruppi sia nell’elaborazione condivisa di micro-progetti sociali.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

1. Ambiti di Lavoro sociale professionale a valenza collettiva: *group work* e *community social work.*
2. Reti sociali informali di comunità e politiche di *community care*
3. *Empowerment* e partecipazione di utenti e cittadini attivi nella progettazione e co-progettazione d’interventi a valenza collettiva
4. Finalità “di metodo” e finalità “operative” nel *community social work*
5. Il concetto di “gruppo-guida” nella progettazione relazionale di comunità
6. Sviluppo di comunità (*community developement*); pianificazione partecipata di servizi sociali (*social care planning*) e fronteggiamento di specifici problemi o emergenze comunitarie (*community problem solving*)
7. Metodiche di facilitazione/guida relazionale nei gruppi di auto/mutuo aiuto
8. Metodiche di facilitazione per l’avviamento e l’accompagnamento di progetti nelle comunità locali

***BIBLIOGRAFIA***

D. Steimberg (2002), *L’auto/mutuo aiuto: guida per i facilitatori di gruppo,* Erickson, Trento [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/steinberg-dominique-m/lauto-mutuo-aiuto-9788879465007-176120.html)

Calcaterra V. & Panciroli C. (2021), *Il Lavoro Sociale di Comunità passo dopo passo. Metodologia e strumenti per progetti a valenza collettiva,* Erickson, Trento [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/valentina-calcaterra/il-lavoro-sociale-di-comunita-passo-dopo-passo-9788859026037-697031.html)

V. Calcaterra (2013), *Attivare e Facilitare gruppi di auto/mutuo aiuto*, Erickson, Trento [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/attivare-e-facilitare-i-gruppi-di-auto-mutuo-aiuto-9788859003427-185817.html)

M.L. Raineri (2011), *Lavorare con la comunità. Analisi metodologica di stage innovativi,* in *Lavoro Sociale*, vol. 11, n. 1, aprile, pp. 107-117.

F. Folgheraiter (2016), *Scritti scelti: teoria e metodologia di social work*, Erickson, Trento (cap. 4, 8, 10, 21,22, 23, 32, 35, 40) [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/fabio-folgheraiter/scritti-scelti-teoria-e-metodologia-di-social-work-9788859010159-241185.html?search_string=scritti%20scelti%20folgheraiter&search_results=1)

M. Mayo (2002), *Community work*, in Adam R., Dominelli L., Payne M. (etd) *Social work: Themes, issues and critical debates*, London, Palgrave (capitolo fornito a lezione)

A lezione verrà indicato un testo classico di autorevoli figure del pensiero sociale sul quale verrà svolto un lavoro in gruppo per sviluppare collegamenti umanistici e scientifici con le pratiche professionali di lavoro di comunità**.**

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, caricati sulla pagina web del corso.

***DIDATTICA DEL MODULO***

La didattica prevede lezioni frontali, esercitazioni in gruppo, analisi di testimonianze di operatori, di utenti esperti e di cittadini attivi, incontri di rielaborazione metodologica degli stage in corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e orale. La prova scritta verterà sui contenuti trattati a lezione e descritti nella bibliografia di riferimento del corso. La prova si struttura nell’elaborazione di cinque domande a risposta aperta. I criteri di valutazione riguarderanno la correttezza teorico concettuale delle risposte e la capacità dello studente di rielaborare metodologicamente esemplificazioni di casi concreti. Il superamento della prova scritta (con un minimo di 18/30) è condizione necessaria per accedere all’integrazione orale. L’esame comprende la presentazione di un breve paper con riflessioni a partire dalle esperienze discusse nei 2 Laboratori applicativi (le indicazioni per la stesura del paper e i tempi di consegna verranno fornite a lezione). La valutazione del corso sarà espressa in trentesimi e terrà conto anche della valutazione ottenuta nel modulo di Procedure e Tecniche di Servizio Sociale 3.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza al modulo di *metodologia del servizio sociale 3* è fortemente consigliata per i due terzi delle lezioni. Gli studenti lavoratori possono concordare con il docente un percorso personalizzato di studio. Il modulo richiede il superamento degli esami di tutte le attività metodologiche (Metodologia 1 e Metodologia 2) e degli apprendimenti esperienziali di tirocinio delle annate precedenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La prof.ssa Valentina Calcaterra riceve su appuntamento (e-mail: valentina.calcaterra@unicatt.it).

**Modulo 2: Procedure e Tecniche di servizio sociale III**

Prof.ssa Laura Pinto

***obiettivi del modulo e risultati di apprendimento attesi***

Il modulo si propone di sviluppare e completare il percorso di conoscenze di base in merito alle normative e alle prassi in uso nelle Organizzazioni che gestiscono *servizi alla persona* in relazione all’adempimento dei compiti istituzionali dell’assistente sociale e all’erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali nei quattro settori sottoelencati.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, lo studente dovrà padroneggiare le conoscenze tecnico amministrative e i riferimenti normativi che regolano la discrezionalità e la riflessività dell’operatore assistente sociale (come prescritto dall’Albo professionale) nell’ambito della salute mentale, delle pratiche di rieducazione e re-inserimento sociale dei soggetti devianti e affetti da dipendenze, degli aiuti a soggetti immigrati.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

Il modulo è articolato in 4 unità didattiche:

2. *Interventi per problemi di dipendenza*

– L’articolazione del percorso di aiuto nei Servizi per le dipendenze e le principali forme di aiuto

– Il ruolo dell’assistente sociale nel procedimento amministrativo per la detenzione di stupefacenti per uso personale e nelle segnalazioni per consumo

– Il ruolo dell’assistente sociale nelle misure alternative alla detenzione per tossicodipendenti e alcoldipendenti

– Doppia diagnosi e collaborazione con il servizio di salute mentale

– Le iniziative di prevenzione

1. *Interventi nell’ambito della salute mentale*

– Le tappe storiche più significative della psichiatria e l’assetto attuale dei servizi di salute mentale.

– Il percorso di aiuto nei Centri di Salute Mentale e le principali azioni di aiuto del servizio sociale.

– La malattia mentale associata ad altre condizioni problematiche: persone in carcere e in dimissione da OPG; persone con problemi di dipendenza e collaborazione con il SerD; Persone migranti.

3. *Il servizio sociale in relazione al sistema penale*

– Il sistema penitenziario adulti, i servizi di riferimento, le misure alternative al carcere. I compiti dell'U.E.P.E. ruolo e funzioni dell'assistente sociale.

– Il DPR 448/1988 e l'intervento per i minori sottoposti a procedimento penale: i soggetti che concorrono all'applicazione della normativa con le relative funzioni, le fasi del procedimento, tecniche e procedure negli interventi rieducativi in ambito penale minorile.

5. *La questione immigrazione*

– Cenni ai riferimenti normativi e i soggetti che si occupano delle persone immigrate con le relative funzioni; procedure d’ingresso in Italia, di permanenza fino alla possibile acquisizione della cittadinanza.

– Interventi e possibilità di aiuto, processi di mediazione e integrazione.

– L’immigrazione irregolare, cenni in merito alle procedure inerenti la richiesta di asilo e le forme di protezione ottenibili; protezione delle vittime di tratta.

– Minori stranieri non accompagnati: chiarimenti terminologici, gli interventi di tutela in Italia.

***BIBLIOGRAFIA***

M.L. Raineri, *Linee guida e procedure di servizio sociale,* Quarta ed. aggiornata, Erickson, Trento, 2022 - La docente indicherà a lezione i capitoli del testo da studiare e la normativa di riferimento per i più recenti aggiornamenti. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/maria-luisa-raineri/linee-guida-e-procedure-di-servizio-sociale-manuale-ragionato-per-lo-studio-e-la-consultazione-9788859030553-714687.html?search_string=raineri&search_results=31)

***DIDATTICA DEL MODULO***

Lezioni frontali e brevi esercitazioni su casi pratici.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione prevede una prova scritta con risposte a scelta multipla. La valutazione finale sarà espressa in trentesimi.

La valutazione verterà sia sulla conoscenza teorica delle procedure sia anche sulla evidenza di saperle applicare sensatamente nei reali contesti di lavoro, in primo luogo nelle attività di tirocinio e di stage.

La valutazione del modulo sarà parte integrante della valutazione del corso di Metodologia del servizio sociale III.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza al Modulo è fortemente consigliata per i due terzi delle lezioni. Gli studenti lavoratori possono concordare con il docente un percorso personalizzato di studio. Il Modulo è introduttivo alle specifiche tecnicità delle quattro aree di welfare considerati e non sono richiesti pertanto particolari prerequisiti in entrata. Il Modulo richiede comunque il superamento dei corrispondenti moduli procedurali delle annate precedenti

*Orario e luogo di ricevimento*

La prof.ssa Maria Luisa Raineri riceve gli studenti su appuntamento (e-mail: laura.pinto@unicatt.it ), presso la sede di via Garzetta dell’UCCS di B